



QUARTIERE ANNUNZIATA

COMITATO DI QUARTIERE

Report n. 6/2013

Il giorno 15 ottobre duemilatredici, alle ore ventuno, presso la sala del centro per anziani del Quartiere Annunziata in via Annunziata, nel Comune di Giulianova si è riunito il Comitato di Quartiere dell'Annunziata per discutere e deliberare sui seguenti ordini del giorno:

Sono presenti all'adunanza:

ANNUNZIATA		
cognome e nome del delegato	presente	assente
CASACCIA PATRIZIA (Presidente)	x	
CICCOLONE FRANCESCO		x
D'ANGELO GIUSEPPE	x	
FORTI CARLO	x	
GALLO GESUINO		x
MUSTONE CARLO	x	
ORDINELLI FABIO	x	
PIZII SILVANA	x	
PROMENZIO PIETRO GIUSEPPE	X	
RAMACCIATO VALENTINA	x	
SACCHINI SANDRO	x	

E' presente altresì, su richiesta del Presidente di Quartiere, il Presidente dell'Associazione DEMOS, Prof. Carlo Di Marco, in qualità di facilitatore.

Il Presidente, in apertura, nomina Silvana Pizii segretario verbalizzante

Il Presidente, attestata l'esistenza del numero legale, apre l'adunanza

Pietro Giuseppe Promenzio: precisazione in merito al tavolo di lavoro, che si è tenuto il giorno 8 ottobre, si doveva aggiornare una riunione di comitato perché alla suddetta erano assenti Ordinelli e Mustone. Ci doveva essere un proseguimento per permettere agli assenti di esprimersi sul punto all'ordine del giorno.

Patrizia Casaccia: risponde a Promenzio spiegandogli che la riunione del giorno 8 ottobre, era una riunione di comitato, mentre il giorno 26 dello stesso mese, si erano tenuti due tavoli di lavoro, uno del comitato Annunziata ed uno congiunto tra lo stesso ed il comitato del quartiere Lido, ovvero non vi era stata una nuova riunione di comitato dopo quella del giorno 8, la successiva è quella in corso di svolgimento. Il presidente spiega al comitato che la riunione odierna è propedeutica all'assemblea che si terrà il giorno 22 ottobre, con i seguenti punti all'o.d.g.:

- Sicurezza e sociale;
- Cultura e manifestazioni;
- Viabilità.

Nella stessa assemblea verrà messo in approvazione il verbale della seduta precedente.

Si inizia a trattare il tema sicurezza e case popolari

Giuseppe D'angelo: lamenta che le case popolari siano assegnate a famiglie Rom, suggerisce di dare la casa ad una signora Rumena (nei giorni scorsi la stessa aveva tentato di suicidarsi) che è rimasta senza lavoro e vive in un garage. Il Sindaco è stato minacciato per aver tolto la casa a chi ne usufruiva per svolgerci attività illecite.

Fabio Ordinelli: è fondamentale che non si parta con il preconconcetto "se sei di una determinata etnia non devi aver diritto a" bensì bisogna punire chiunque commetta atti illeciti e quindi escluderli dall'assegnazione di abitazioni popolari a discapito di famiglie bisognose. Vi sono dei criteri in base ai quali le case popolari sono assegnate, se tali criteri sono rispettati ogni critica è fine a se stessa. Nella prossima riunione sarebbe interessante che vengano illustrati tali criteri da chi in materia è competente. E' fondamentale ricordare che vi è già un'ordinanza del sindaco che prevede lo sfratto, per chi commetta atti illeciti all'interno della propria abitazione.

Silvana Pizii: solo con un'integrazione socio-culturale si può creare qualcosa di buono, affermo questo per esperienza personale pregressa, acquisita durante varie riunioni a cui ho preso parte, dell'International Police Association.

Carlo Di Marco: domanda ai presenti se qualcuno è a conoscenza dei campi di concentramento nazisti nel teramano durante la guerra, nei quali venivano uccisi migliaia di Rom. Noi non siamo tali persone quindi non dobbiamo giudicare e metterli al muro solo per la loro etnia.

Casaccia Patrizia: il sindaco si è raccomandato di segnalare tutto ciò che accade in termini di sicurezza per poter intervenire.

Carlo Mustone: si deve trovare una soluzione per i bivacchi, i rumeni vengono allontanati da un luogo ma si accampano in altri.

Valentina Ramacciato: si deve far chiarezza in base ai criteri con cui vengono assegnate le case popolari.

Carlo Forti: riferisce che nella riunione avuta in comune insieme ai commercianti del centro commerciale I Portici, si è confermato che non c'è più bivacco all'interno ed all'esterno del centro. Per il momento sembra che l'azione messa in opera dal sindaco insieme alle forze

dell'ordine abbia dato dei risultati. Comunque non c'è soluzione al problema in quanto sono cittadini comunitari, non delinquono, sono incensurati.



Carlo Di Marco: come comitato potete accedere agli atti e verificare i criteri di assegnazione perché non è il comune che decide, ma esse vengono prese in merito a dei parametri stabiliti dalla legge.

Nella riunione del 22 ottobre il Presidente convocherà i tecnici comunali per ottenere maggiori informazioni in merito.

Patrizia Casaccia: nei prossimi giorni saranno predisposti dei volantini per convocare la cittadinanza alla riunione del 22 ottobre, si spera nella partecipazione dei residenti di via Simoncini e Via Lepanto per il problema della viabilità. Saranno esposte in sede di assemblea le varie date proposte per le diverse manifestazioni con conseguente votazione.

Esaurita la discussione, non essendoci altri argomenti da trattare, alle ore 23.00 il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

IL REPORTER

Silvana Pizzi

IL PRESIDENTE

Patrizia Casaccia